

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

**Abbonamento**  
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Congresso di donne o di... signora?

L'egregio amico sig. I. I. — che fu a Roma durante il Congresso femminista — ci invia questa nota:

Nei giorni scorsi si è chiuso a Roma il primo congresso delle donne italiane. Grande entusiasmo, molti discorsi, innumeri ordini del giorno.

Le donne nostre in questa occasione dimostrarono di saper parlare. Forse meglio dei signori uomini, e pare anche che l'appetito non sia mancato perchè i banchetti furono proporzionati ai discorsi.

E da qui, secondo me, partì la deficienza del Congresso: tutte quelle brave signore passarono sopra ad un fatto al quale esse stesse, pensando, non possono non ammettere un'importanza capitale: la questione economica.

Tutti sanno, ad esempio, che per la maggioranza dei nostri fratelli italiani quello del mangiar bene è un problema che ancora non è stato risolto. Con questo naturalmente non voglio dire che da noi si muova di fame, ma che per il bracciante dello campagno e anche per la famiglia per l'operaio dell'industria, quello del mantimento della propria famiglia non sia un problema quotidiano che di frequente si risolve con danno dello stomaco, nessuno lo può negare. E se si può ammettere che con pane di trumento, o polenta o frullati o orbaggi tutti si sianano, non si può con altrettanta sicurezza convenire che tutti si nutrano igienicamente.

Dunque quelle egregie signore non possiamo negare che prima di parlare della riforma dell'istituto del matrimonio, dell'insegnamento religioso, del diritto di voto e che so io, bisogna parlare, e pensare seriamente, al modo di elevare il livello economico ed anche morale della gente che più lavora e che meno ha.

Per dir meglio, si può discutere di tutto e su tutto, ma è d'uopo assegnare ai diversi fattori di progresso, di elevazione sociale, quell'importanza che si meritano.

E dunque, almeno a mio modo di vedere, dovevano aver posto d'onore al Congresso leste chiusosi le condizioni della donna nell'industria, nell'agricoltura e la necessità di scuole professionali, di scuole agrarie per le donne dell'operaio.

È bene il ricordarlo: il vero nerbo della nazione è dato dalle donne che lavorano e nei campi e nell'industria: sono queste le madri dell'operaio, il quale è il propulsore principale della ricchezza di un popolo che, come il nostro, intende e vuole andare avanti.

8. Giorgio della Richinvelda.

I. I.

Il titolo che abbiamo posto alla nota dell'amico I. I. non ha certo un significato di ostilità al movimento femminista. Un giornale che come il nostro si ispira ai principi democratici, non può che seguire con viva simpatia gli sforzi delle donne italiane per sollevare dallo stato di soggezione e di inferiorità in cui ingiustamente si trovano. Il movimento femminista risponde poi ad un fatto economico assai entusiasmante, all'entrata cioè delle donne nelle industrie, negli uffici pubblici e privati, cosicché oggi la donna non solo porta un notevole contributo nella economia delle famiglie del proletariato e della piccola e media borghesia, ma, in molti casi, s'è emancipata completamente dall'uomo e provvede da se stessa, alla propria esistenza.

Il movimento quindi, in quanto tende alla conquista di taluni diritti il cui esercizio è finora, con palese ingiustizia, riservato esclusivamente all'uomo, — è legittimato da un fatto nuovo, la cui importanza non è lecito disconoscere.

Dunque nessuna ostilità verso l'agitazione femminista, ma una semplice e pur doverosa constatazione: il Congresso leste chiusosi a Roma, se si può considerare riuscito trattandosi di una prima manifestazione, ha lasciato adito — più per le questioni che ha omesse che per quelle che ha trattate — all'appunto da noi espresso nel titolo, e cioè che si trattasse più di un congresso di... signora che di donne.

Come opportunamente osserva I. I. la questione operaia — che è forse il lato più importante della questione femminista — è stato appena sfiorato. Una telegrafista ha portato al Congresso i voti e le aspirazioni della sua classe, è vero; ma chi ha pensato alle risaiole, alle filatrici, ed a tante

altre categorie di donne lavoratrici, sfruttate dall'ingorgeria capitalistica, ed il cui lavoro esauriente e malsano è compensato con salari di fame, che muovono a sdegno ed ha pietà tutti coloro che pensano come ad esso si deve principalmente l'enorme mortalità infantile, il numero sempre crescente di scartiati e di rivendibili alla leva — la decadenza della razza in una parola? E perchè non ricordare che al Congresso una voce si alzò in difesa delle sorse, ma la voce fu coperta dai rimatori ostili della... patrone?

In somma ci è sembrato che lo signore del Congresso (fra parentesi, ed a solo titolo di... cronaca, rileviamo che fra le congressiste c'erano due regine, una presente l'altra aderente, una principessa sabauda, parecchie altre principesse, contesse, marchese e via dicendo) non abbiano dato quell'importanza che si merita, alla questione economica.

Molte discussioni avvenute al Congresso — è doveroso riconoscerlo — furono importantissime e dimostrarono nella donna un grado di maturità tale che fa pensare vieppiù alla ingiustizia della loro esclusione dall'elaborato. Non v'ha dubbio che la presidente Spalietti, la dott. Montessori, la prof. Labriola, Linda Mainati, Dora Melegari, Olga Lodi, Rossana, e quante altre onorano per virtù d'ingegno e di collura il campo femminile, meritano bene il diritto di voto, e certo porterebbero nelle lotte politiche o in ispecie in quelle amministrative, un notevole contributo.

Ma quante sono in Italia — ed altrove — le donne che abbiano una chiara visione dei doveri del cittadino, che investito della sovranità, compartaicipa con la scheda al governo della cosa pubblica? Molto poche evidentemente. Occorre quindi un'azione lenta e graduale di educazione ed elevazione; e meglio a parer nostro farebbero le agitatrici a dedicare a questa azione, quella energia che oggi esse dedicano esclusivamente alla propaganda per il voto.

Le leggi non hanno da precettare i fatti, o sono efficaci solo quando sono comprese e volute dagli interessati. Altrimenti diventano sovrastrutture, che nessun beneficio apportano al movimento sociale.

Questo riserve non ci impediscono di essere fautori convinti del voto alle donne, la cui propaganda non vorremmo scompagnata da una più intensa propaganda di elevazione.

Le signore non hanno che da uscire dai loro salotti e da frantumarsi alle lavoratrici. Noi che amiamo i contatti col proletariato, possiamo assicurarle che si tratta di un bagno che ha virtù addirittura miracolosa contro certe concezioni antiquate e certi rancidi pregiudizi antidemocratici.

Ci è anche dispiaciuto che il Congresso non si sia occupato del divorzio; è questa una questione ardentissima, ma perfettamente a posto in un congresso femminile. Noi ci saremmo accontentati che le signore, anche senza entrare nel vivo della questione, si fossero preoccupate della sorte di quelle povere mogli di ergastolani, per le quali il matrimonio è senza dubbio un peso più grave della palla del gallocco. Invece nulla di nulla.

E concludiamo questa nota che la lettera di I. I. ci ha offerto l'occasione — per quanto in ritardo — di fare con l'augurio che le donne italiane, pur mantenendo inalterato quel sentimento religioso che si traduce in opera acquisita di umanità e di bontà, sappiano emanciparsi dalla nefasta soggezione clericale.

Le donne nella vita pubblica devono portare libertà o sincerità di convincimenti; il clericalismo, che non impedisce ma esclude la fede ed il sentimento religioso, è della libertà e della sincerità, nemico dichiarato.

Le donne se ne guardino!  
(giusti).

**La situazione della Banca d'Italia**  
L'Italia rileva che la situazione della Banca d'Italia al 20 aprile presenta l'enorme margine di 270.000.000 per raggiungere i limiti normali della circolazione.

## Lo sciopero nel parmense

**Le dichiarazioni dell'on. Giolitti**  
Intervistato dalla Stampa di Torino, l'on. Giolitti ha fatto delle importanti dichiarazioni che riassumiamo brevemente.

«Lo sciopero di Parma — egli ha detto — non esce dai confini di uno sciopero agrario. I lavoratori del conflitto tra proprietari e lavoratori riguardano l'aumento dei salari o la determinazione delle ore di lavoro. Nulla di politico nella contestazione.

Non ho mai pensato, appunto per questo, a misure eccezionali. A me basta mantenere l'ordine e tutelare la libertà del lavoro.

Io non dorogherò in questa circostanza dalla linea di condotta che mi sono imposto nelle controversie tra capitale e lavoro. Queste dichiarazioni rispondono, non v'ha dubbio, alla mentalità semplicistica dell'on. Giolitti.

Nell'agitazione agraria del Parmense egli non vede che uno dei soliti conflitti economici.

Approfondire la causa della agitazione egli non può e non vuole. Compiuto del governo sarà di tutelare l'ordine pubblico e di reprimere gli attentati alla libertà del lavoro.

Comechè la funzione politica del Governo si esaurisce in una semplice funzione di polizia.

Da una parte libertà di sciopero, dall'altra libertà di lavoro; proprietari e contadini possono rovinare l'economia pubblica, condurre la nazione ad un irreparabile disastro, non importa — purché l'ordine pubblico venga mantenuto.

Non occorre che noi diciamo che non ci passa neppure per l'anticamera del cervello di invocare misure repressive.

Il nostro pensiero è che lo Stato moderno nei conflitti economici dove intervenire in qualità di moderatore; un tempo esso forniva le truppe alla classe capitalistica per schiacciare gli scioperanti; si son visti soldati a falciare il fieno, a mungere le vacche! Ora siamo passati all'estremo opposto, e per essere neutrale lo Stato si mantiene, per opera dei suoi attuali reggitori, in un indifferente che ne snatura le funzioni.

Per governare come Giolitti non occorre uno statista; basta un intelligente Commissario di Pubblica Sicurezza.

**Situazione immutata**  
La situazione si mantiene immutata. Avvengono qua e là conflitti di non notevole importanza.

Proprietari e contadini hanno respinto una proposta di arbitrato, più che mai decisi di perseverare nella lotta ad oltranza.

**Turati per l'arbitrato**  
Ieri l'on. Filippo Turati ha pronunciato a Milano un importante discorso politico. Dopo avere analizzate le cause del dissidio socialista ed avere con estrema vivacità combattuti i metodi sindacalisti, formulò l'augurio che i fatti del parmense generino la legge sull'arbitrato.

**Il Comitato del lavoro per l'arbitrato**  
Il Comitato permanente del lavoro ha votato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato permanente del Consiglio superiore del Lavoro di fronte ai conflitti nel Parmense che tanto pregiudicano l'economia di quella regione e l'educazione civile del paese, ricordando i propri deliberati in precedenti conflitti economici, esprime i più fervidi voti perchè in forma civile ed armonica sia definitiva la soluzione dell'aspro e doloroso conflitto, lieto di poter adoperarsi per il raggiungimento di tal fine; afferma la necessità di una improrogabile azione legislativa intesa a disciplinare, mediante l'istituto di conciliazione dell'arbitrato, le contese fra il capitale e il lavoro».

**L'inaugurazione della città franca di Antivari**  
Sabato nove corrente il Principe regnante alla presenza del Corpo diplomatico poserà la prima pietra della nuova città franca di Antivari destinata con ogni probabilità ad essere la testa di quella ferrovia traasabaliana.

**Il colera in Russia**  
Un telegramma da Tobolinsk annuncia che il colera inferisce fra numerosi emigranti di quella città.

## SPIGOLATURE

Ecco un prospetto che si commenta da sé:

	Swizzera	Italia
1. Kgr. di pane	L. 0.22	L. 0.40
1. » di riso	» 0.40	» 0.50
1. » di sale	» 0.21	» 0.41
1. » di zuccher	» 0.50	» 1.50
1. » di caffè	» 2.50	» 3. —
1 Litro di petrol	» 0.30	» 0.50
1. » di birra	» 0.30	» 0.80
1. sigaro Virginia	» 0.05	» 0.12
Un telegramma	» 0.30	» 1. —
per ogni par in più	» 0.02 1/2	» 0.05
Un francobollo	» 0.10	» 0.15
Una cartolina post	» 0.05	» 0.10
Affranco di 3 giorni.	» 0.01	» 0.13

Sadik paschà è stato destituito da commissario lirico a Sofia. E sapete il perchè? Perché egli si è presentato a far visita in abito borghese alla principessa Eleonora, mentre il principe, che assisteva al colloquio, indossava l'uniforme. Né più, né meno. Ma mi chiedo: e se si fosse avverato il caso che il commissario fosse stato in uniforme, e il principe in borghese, quale dei due avrebbe avuto lo sfratto? Oh! lo sa!

Fra le varie attrazioni dell'Esposizione ungherese, che si aprirà fra pochi giorni in Londra, ve ne è una di particolare interesse e cioè la trasformazione dell'interno di un giardino in un immenso serraglio, nel quale gli animali, più selvaggi saranno liberi di circolare nell'arena, che è stata per l'occasione trasformata in un paesaggio africano con sabbie, rocce, palme maestose ed altre piante equatoriali.

Le belve si troveranno così in un ambiente somigliante a quello nel quale sono abituate a vivere in libertà.

Il pubblico potrà assistere allo spettacolo da una galleria circolare ben protetta dai possibili attacchi degli animali, mentre notissimi domatori inglesi e tedeschi entreranno nell'arena simulando caccie ed altre scene della vita africana.

La società religiosa inglese, «per la diffusione della dottrina cristiana» ha fatto pervenire per mano sicura al Papa le bozze di un libro intitolato *Pope Pacifista* che caldeggia l'idea di una unione fra tutte le chiese cristiane, sotto la suprema direzione del pontefice romano.

Per conto nostro la cosa ci sembra così inattuabile che ci sembra follia solo il pensarla.

Quanti giornali ci sono in Europa? Ecco alcuni dati interessanti. Ben 20 mila sono i periodici europei. Viene in prima linea la Germania, ove si stampano 5500 fogli, dei quali 800 escono giornalmente; l'Inghilterra vi conta circa 3000 gazette, fra cui 500 quotidiani. Seguo quindi la Francia con 2819, l'Italia con 1103, poi l'Austria-Ungheria, la Spagna, la Russia, la Grecia e infine la Svizzera con 450 pubblicazioni.

In Asia i giornali sono quasi tutti periodici; l'America ne possiede 12.500, l'Africa 200. Insignificante è il numero di giornali che si pubblicano nell'Australia e nelle isole del Pacifico.

Il Prefetto di Roma ha emanato un decreto che abbrevia l'ora della chiusura delle osterie, e vi proibisce il giuoco delle carte. — Ebbene, è da due giorni che da parte di mogli e di madri di famiglia gli arrivano lettere entusiaste pel provvedimento.

Una moglie così scrive: «A V. S. il plauso generale della cittadinanza romana; molti delitti verranno eliminati. V. S. avrà il conforto di fare il bene, e la felicità dell'animo renderà lieti e tranquilli i suoi giorni. Una portiera poi scrive così al Prefetto: «Col cuore traboccante di gioia le dirigo i miei più vivi ringraziamenti per i suoi ordini dati per l'abolimento del giuoco delle carte. Grada, Sig. Prefetto, che una maggior consolazione non poteva dare al cuore di una povera madre di numerosa prole — assento mio marito un giuocatore tremendo ed infelice».

Le statistiche commerciali italiane per 1907 rilevano che l'esportazione delle uova è in diminuzione, causa la concorrenza russa e inglese. Mentre nel 1906 furono esportati 322.651 quintali di uova per un valore di 56.41 mil. di lire, nel decorso anno il valore delle uova esportate discese a 40 mil. di lire. La maggior diminuzione la si ebbe nell'esportazione per l'Inghilterra, essendo colà la pollicultura in grande sviluppo.

**Lo SPIGOLATORE**  
Vedi Notizie in 3.a pagina

**Navigazione Generale** Vedi in IV. pag.

## Un grande benefattore dell'umanità

**ALBERICO GENTILE**

Nel 1551 nasceva in Sauginesio il grande giurista, l'araldo della pace universale, Alberico Gentile. Suo padre Matteo lo educò alla scuola del vero e del giusto.

Alberico si addottorò a 21 anni a Perugia; stabilì col genitore nel paese natio un centro stabile di diffusione della dottrina contro la teocrazia ed il Santo Uffizio.

Fu protore in Ascoli e sempre la fiducia dei cittadini converso sopra il nobilitò ribelle. Ciò gli valse che il tribunale del Santo Uffizio lo dannasse alla galera a vita insieme a suo padre e suo fratello Scipione, e ne confiscassero i beni e dannasse alla distruzione quanto carte ne portassero il nome.

Col padre e col fratello migrò per l'Inghilterra, ove fu nominato lettore di diritto all'Università di Oxford. Da ogni parte accorrevano i dotti ad udire l'ispirata ed alta parola, lo acclamavano maestro e non ambivano l'insegnamento.

L'assiduo studio, la conversazione continua con gli uomini di Stato, lo spettacolo delle guerre occasionali fra la lotta della società tramontante e quella che era agli albori, non potevano fare a meno di presentare alla mente divinatoria di Alberico il nuovo avvenimento dei popoli. Quando egli volse l'animo a comporre e ordinare in un corpo speciale di discipline e di norme sistematiche le massime giuridiche applicabili al diritto delle genti, egli si trovò innanzi l'immensa ed irrisolvibile autorità legislativa e dottrinale, che era ormai assicurata dappertutto ai testi dell'antico diritto romano; l'impero incontrastato che questa sola legislazione esercitava sulla vita comune dei vari popoli e dei diversi paesi della terra; il fatto ormai secolare della sua applicazione alla soluzione dei conflitti internazionali. Furono necessari il grande intelletto e il grande coraggio del Gentile, per ribellarsi all'antico concetto dello Stato fonte di diritto; della forza generatrice del diritto, che aveva fino allora fatto del capo della famiglia il sovrano ed il padrone; che aveva fino allora giustificata la schiavitù; che aveva resa la proprietà figlia dell'occupazione e della forza fisica; il diritto non attribuito inseparabile dall'essere umano, ma privilegio largito dallo Stato, nessuna comunicazione con lo straniero, questo anzi aperto nemico, la schiavitù un beneficio surrogato alla morte; la rapina bellica e la conquista, modi legittimi a conseguire il dominio internazionale.

Alberico è dunque grandemente benemerito dell'umanità, poiché, con le ardite sue concezioni, ruppe l'incanto di un fatale sistema giuridico non più rispondente ai grandi principi di eguaglianza, di fratellanza, che facevasi strada, e aprì così ai popoli le serene vie alla pace universale.

La scienza del Gentile, la quale recideva d'un colpo le basi fondamentali degli arbitri che guidavano allora il potere sociale, colpì insieme la teocrazia e il monarca assoluto, la casta e il privilegio, e diede ai popoli una coscienza.

L'opera più insigne tra le innumerevoli del grande Ginesino è il *De iure belli*, dove si distinguono l'antica alleanza della teologia con la giurisprudenza, e il principio che precorreva il tempo, esser senso di buona politica il porgere aiuto al popolo oppresso.

Vi esamina egualmente i diritti del pimperio, difende l'autonomia dei popoli, consiglia la buona fede e la moderazione in guerra; raccomanda la inviolabilità dei forestieri; insegna al vincitore i doveri verso i vinti; limita i privilegi; insegna ai principi, con riflessioni acute, con straziante mestizia, i limiti naturali del loro potere.

Alberico Gentile fu nominato, subito dopo la pubblicazione del *De iure belli*, avvocato della Corte d'Inghilterra; difensore dei sudditi spagnoli, consulente in negozi politici pericolosi; ovunque e sempre risuonando. Il genio d'ogni paese, dall'Holzendorf al Castelar, dal Laurent al Fontanet, dal Richard a Enrico Pezzer, da Mancini a Garibaldi, da Saffi a Giuseppa Manzini, plaudì all'iniziativa di far sorgere a Sauginesio un monumento ad Alberico Gentile.

E nel giugno del 1908 il monumento sorse nel fortunato paese che gli diede i natali.

Si spese a L'onora nel 1808, e fu sepolto presso la tomba del genitore Matteo, sotto un cespuglio di uva spina. Roma, maggio 1908.

Enrico Carracci.

**Lo sconto della Banca Austro-Ungarica**  
La banca austro-ungarica ha ridotto il tasso di sconto al 4 per cento a cominciare da oggi.

# Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

## Sacile

Cose del Comune

Rievocando: 7. — Ieri alle 4.30 pom. un forte nucleo di elettori, in gran parte contadini, faceva rissa sulla scala del Municipio in attesa della seduta del Consiglio.

Il suono del sacro bronzo che chiama a raccolta i consiglieri, fece accorrere anche altri elettori di modo che il sottoportico del Municipio era tutto occupato.

In punto alle 5 apratisi la sala consiliare, un'ondata di popolo andò ad occupare lo spazio riservato al pubblico, in attesa dei consiglieri.

Entrò in massa l'intera minoranza composta dai consiglieri Bellavite, Gandiani, (che questa volta volle esser fedele alla chiamata) Cavazzarini, Ceolin, Monti, Padernelli (la prima volta che si presenta al Consiglio dacché fu chiamato a coprire la carica) e Solmi.

Bella maggioranza erano presenti il pro sindaco De Martini ed il consigliere Cristofoli.

Il pubblico cominciò a rumoreggiare quando trascorsi dieci minuti dall'ora fissata per la seduta nessun altro consigliere si fece vivo.

Passarono altri dieci minuti, quando il sindaco dichiarò solita la seduta per mancanza del numero legale o se ne andò.

Fu allora che il pubblico si scagliò con grida, fischi ed invettive contro i Consiglieri mancanti e contro l'intera Giunta «che disertò dalle file per non saper come cavarsela, con licite le mozioni ed interpellanze presentate da diversi consiglieri della minoranza».

Tali erano le parole che si udivano in mezzo alle grida ed ai fischi.

La minoranza però non volle abbandonare così su due piedi la sala consiliare e stigmatizzando con un ordine del giorno il contegno della Giunta, deliberò di invitare il Sindaco a convocare il Consiglio entro il termine di otto giorni.

Il pubblico approvò con un sonoro battimani l'ordine del giorno, e con grida di evviva ed abbasso, sciolse la sala.

Una persona che conosce questa gente mezzo adirata, ci assicura e noi riferiamo con le debite riserve, che ebbe a fermarsi presso un'osteria dove i padroni ebbero un bel daffare per distribuire gratis ben due ettolitri di vino gonfiatissimo offerto, secondo quanto si afferma, da qualche fautore della minoranza consiliare.

Tale atto, se vero, fece penosissima impressione, e ci convinse maggiormente che tali dimostrazioni ostili non furono spontanee degli elettori.

Intanto negli esercizi pubblici in Piazza Piovisio vennero pubblicati dei cartelli con la scritta: «Non vogliamo le scuole sul Cimiteo».

Non possiamo a meno di deplorare tali fatti, frutto di questioni personali. In tal modo le cose sono stracchiate al punto, che rendesi ora necessaria una soluzione.

Le sedute del Consiglio sono subordinate ai così detti «consiglieri telegrafici», i quali, se dopo aver verbalmente assicurato il loro intervento alla seduta in un dato giorno, per una ragione qualsiasi, non possono venire, la seduta viene sospesa non potendo la Giunta aver la maggioranza favorevole nelle sue proposte.

D'altra parte, ci sono dei consiglieri della minoranza che hanno il coraggio di firmare dei ricorsi diretti alla Giunta perché raduni il Consiglio, e nel giorno fissato per la seduta, senza alcuna ragione non si presentano.

Vedesi quindi che una soluzione non si potrà ottenere che col l'intervento dell'autorità tutoria.

## Paluzza

Buona usanza

6. — Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Barbaetto-Brunelli, furono offerte le seguenti somme ai pii istituti:

Alla Congregazione di Carità: Brunelli Matteo fu Andrea lire 2, Ant. De Cilia fu Carlo 0.50, Di Lena Emidio 0.50, don Francesco Zanollo 0.50, don Luigi Zulliani, parroco (Cerventino) 1, Missio Giovanni, Udine 5, totale L. 9.50.

All'Asilo Infantile: Brunelli Matteo fu Ant. 2, Ant. De Cilia 0.50, Emidio Di Lena 0.50, Marsilio G. Batta 2, E. M. Del Moro 1, sac. M. Vidale 0.50, Martinis Giulio 1, Luigi Della Pietra 1, sac. cav. Floreano Dorotea 2, Marzio Bianchi 2, cav. Pietro Grassi 2.50, Ag. Di Centa 1, dott. G. Schiavo 10; totale L. 26.50.

Al Patronato scol.: Brunelli Matteo fu Ant. 2, Ant. De Cilia 0.50, Emidio Di Lena 0.50, Marzio Bianchi 2, cav. Pietro Grassi 2.50, Ag. Di Centa 1, cav. Tosi 5; totale L. 13.50.

## Trasaghis

Funari

Il 5 maggio a ore 17 seguivano in Atessa i funerali del compianto sig. Valentino Stefanutti, tolto repentina-

mente all'affetto dei suoi cari il 4 corr. vittima di tragico infortunio.

Il paese di Atessa volle unanime portare il suo ultimo e mesto contributo alla memoria dell'estinto, che da molti anni sedeva degnamente sullo scanno del patrio consiglio.

A rendere le estreme onoranze intervennero l'assessore signor Eugenio Plico e i consiglieri sigg. Stefanutti-Antonio, Cocchiario Antonio, Zulliani Valentino, Zilli Nicolò, nonché le sculpse comunali di Atessa guidate dagli insegnanti sigg. Giovanni Belfi e signora Emilia Mazzolini ed Angolina Strolli. Notate due belle corone, di cui una della famiglia, l'altra delle sculpse di Atessa quale omaggio al loro amato ex superiore, perchè lo Stefanutti fu per vario tempo benemerito deputato di vigilanza scolastica.

Possa tale attestazione di affetto e di stima prodigata al povero estinto lenire almeno in parte, il dolore della famiglia per una sì tragica e repentina dipartita.

## Venezia

Gli alpini tra noi

7. — E' definitivamente fissato per sabato l'arrivo nella 83.a Compagnia del Battaglione alpino «Gomona» del 7.° Reggimento.

La truppa rimarrà tra noi fino al prossimo luglio in cui incominceranno le grandi escursioni estive.

# Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

## PER A. RISTORI

Una riunione in Municipio

Ieri alle ore 15 in Municipio si riunì il Comitato locale per un monumento nazionale ad Adelaide Ristori sotto la presidenza del Sindaco.

Erano presenti i signori cav. Dabala presidente del Liceo; prof. cav. I. T. D'Asia; il prof. Lazzari dello Scrittoe Poeniche; Emilio Girardini; Arturo Bissati.

Il prof. comm. Misani ed il prof. Vitaliani giustificarono la loro assenza.

Il Sindaco espone i risultati del lavoro fin qui compiuto, e diede notizia dell'esito relativamente felice della sottoscrizione.

Comuniò ai presenti le pratiche fatte per la conferenza D'Adda o quindi la riunione al scioleto.

## Le elezioni alla Camera del Lavoro

Nella classe operaia v'è questa volta per le elezioni della nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, un po' d'interessamento e si prevede che vi sarà lotta.

Meglio così poichè è sperabile che per risultato si abbia una rappresentanza che «agisca» seriamente a vantaggio dei lavoratori.

Intanto siamo informati che quantunque le elezioni seguiranno fra un mese, è già stata concordata una lista di candidati alla Commissione Esecutiva.

I nomi che seguono sono emanazione del gruppo operaio sindacalista: Angeli, Braddotti, Costa, Dozza, Ferruglio Luigi Blasut, Livolti Umberto, Meneghini Vittorio, Salvadori.

Naturalmente i riformisti contrapporranno una lista di nomi del loro gruppo.

Intanto l'attuale Commissione Esecutiva attende a preparare la relazione morale-finanziaria della passata gestione.

## Società Operaia Generale

Come dicemmo, questa sera si riunisce il Consiglio della Società Operaia Generale di M. S.

Ecco l'ordine del giorno: Nomina del Vice presidente; nomina di 3 membri di Direzione; resoconto di Aprile; convocazione dell'assemblea trimestrale; comunicazioni varie ed eventuali deliberazioni; soci nuovi.

## Il tipografi e l'Ufficio di collocamento

A proposito dell'Ufficio di Collocamento municipale, ci si fa osservare che i quattro rappresentanti del proletariato, appartengono tutti alla classe dei tipografi.

Ciò dimostra senza dubbio come nella nostra città, i tipografi siano, per virtù di intelligenza e di attività, alla testa del movimento operaio.

## L'avv. Cappellani a Milano

Ieri, dando notizia di un'importante pubblicazione sulla «Risaia» dell'egregio avv. cav. Cappellani, abbiamo ommesso di dire che sullo stesso argomento gli tenne, alla Società Agraria Lombarda in Milano, una conferenza.

Tutti i giornali di Milano non hanno parlato con parole molto lusinghiere verso l'oratore, che mostrò nell'argomento una singolare enpantasia.

La nuova legge 1907 sullo risaie, venne ampiamente svolta dal conferenziere, o confrontata con quella precedente del 1866, in modo che le deficienze risultarono evidenti e tali da rendersi necessario l'attuale regolamento colle opportune modificazioni.

## Dal Bollettino giudiziario

togliamo che Pasini giudice al Tribunale di Pordenone è tramutato a Treviso e Annicchiarico è nominato sotto archivista all'archivio notarile di Udine.

## Chi è L. D'Adda

Una sua invenzione

In altra parte del giornale diamo l'interessantissimo programma della conferenza che Lorenzo D'Adda terrà a Udine, domani sera alle ore 20.30 al Teatro Sociale.

Ecco alcune notizie su l'opera svolta dal D'Adda quale corrispondente durante la guerra russo-giapponese.

Lorenzo D'Adda ha compiuto in modo mirabile la sua missione di giornalista durante la terribile guerra tra il Giappone e la Russia. Nella sua qualità di corrispondente del Secolo

avendo ottenuto di assistere all'assedio di Port Arthur, egli si mantenne sempre nelle prime file, e visse lunghi mesi nel fragore dello battaglia, esponendo la propria vita e facendo cuore al coraggio italiano. Egli riuscì a tornare coll'obbiettivo della sua macchina gli ophodi più rilevanti di quella tragica lotta fra due popoli valorosissimi, e a riportare da quelle lontane contrade documenti di grande valore e per la storia in genere e per la scienza bellica in particolare (la sua corrispondenza inviata allora dal campo e i suoi ricordi, che egli va ora fermando in una vasta opera, contengono osservazioni di alto interesse così per il gran pubblico come per lo studioso, poichè l'ing. D'Adda, antico ufficiale di marina, portava con sé al campo un vasto bagaglio di cognizioni tecniche, le quali gli permisero di giudicare con esatto criterio degli avvenimenti svolgentesi intorno a lui e di trarne ammaestramenti insigni).

Fu là, tra l'altro, che le sue facoltà indagatrici gli fecero rilevare la magnifica qualità di difesa del calcestruzzo contro l'azione dei proiettili; e fu là appunto che egli intuì, meditò e concepì la possibilità di applicare quel materiale, in sostituzione dell'acciaio, nelle opere di protezione dallo corazzate.

La sua geniale invenzione è stata particolarmente apprezzata dal Governo francese, il quale ha invitato di questi giorni l'ing. D'Adda ad esprimerla nei suoi balipedi. A dimostrare l'importanza di questa trovata basti dire che la diffeenza di costo tra una nave corazzata di acciaio e una corazzata in calcestruzzo è di circa 10 milioni in meno. Si comprende che gli azionisti delle acciaierie se ne sieno commossi ed abbiano suscitato un vespaio di critiche contro l'inventore!

Il quale tuttavia procede coraggiosamente nella propaganda in favore della sua idea, che naturalmente avrà in Italia pratica attuazione quando qualche Giappone avrà già sfruttata.

## Sui locali scolastici

Nella sua adunanza del 6 corr., la Sezione Udinese fra L. M. ha votato ad unanimità il seguente

## Ordine del giorno

La Sezione, preso atto delle condizioni antigieniche e indecorose in cui sono costrette da troppo tempo a permanere parecchie classi del R. Ginnasio; considerato che volge alla sua fine un nuovo anno scolastico senza che sia lecito sperare presto attuata una conveniente soluzione del grave problema della sede del Ginnasio Liceo, invita

il Municipio della città di Udine a provvedere perchè tale stato di cose abbia al più presto a cessare, o fino dall'inizio del nuovo anno siano intanto tolte quelle classi del locale attuale occupato e collocato in sede meno malsana, meno opprimente, meno inadatta allo svolgersi del magistero della Scuola, dichiarando assolutamente impossibile impartire per un altro anno lezioni in siffatti locali.

## Comitato friulano per la navigazione interna

Ha mandato l'adesione di far parte del Comitato la Società Ferriera di Udine e Pont S. Martin.

## Il Ministero dell'Agricoltura e la Pro Montibus

Il Convengo di domenica prossima a S. Pietro al Natone indetto dalla Pro-Montibus si annuncia sotto i migliori auspici; delle adesioni numerose da ogni parte della provincia va venuta oggi quella di S. E. Cocco-Ortu che così ha telegrafato al Senatore di Prampere presidente ed all'onorevole Morpurgo.

«Lieto poter incoraggiare iniziativa onesta Sezione friulana della Pro Montibus promosso un sussidio lire 400 per impianti vivaio fruttiferi S. Pietro al Natone che dovrà servire a popolare di scote ed accettate varietà piantino frutta secondo tua richiesta».

## Ministro Cocco-Ortu

L'esportazione delle uova dall'Italia L'esportazione delle uova è in diminuzione, causa la concorrenza russa e inglese. Mentre nel 1906 furono esportati 322.651 quintali di uova per un valore di 56 mil. di lire, nel decorso anno il valore delle uova esportate discese a 49 mil. di lire. La maggior diminuzione la si ebbe nell'esportazione per l'Inghilterra, essendo calata la pollicultura in grande sviluppo.

Per quanto libri scambiati, non sappiamo esprimere dispiacere per questa diminuzione.

## La vertenza dagli operai del Cascamificio di Bulfons

Come dicemmo lunedì, in seguito all'intervento del sig. Rinaldo Croatti membro della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, gli operai del Cascamificio Veneziano di Bulfons di Tarcento, che minacciavano di dichiarare lo sciopero, ritornarono al lavoro.

Prattanto si iniziarono le pratiche colla direzione dello stabilimento, che ha sede in Milano, onde procurare un miglioramento di paga agli operai.

Vivamente pregato, l'on. Umberto Caratti intervenne nella vertenza e si recò a Tarcento ove conferì con una Commissione di operai e poscia con l'ing. Zanolotti.

D'accordo con quest'ultimo, l'on. Caratti compilò un memoriale che venne trasmesso alla Direzione del Cascamificio a Milano ed alla Camera del Lavoro, la quale ieri sera ne prese visione, trasmettendolo poi alla Commissione degli operai di Tarcento.

Crediamo che il memoriale, il quale tende ad ottenere un aumento del 20 per cento sullo paghe attuali, indubbiamente verrà accettato dalla Direzione del Cascamificio perchè ne ha dato voto favorevole l'ing. Zanolotti.

L'on. Caratti, nella chiusa del memoriale, consiglia gli operai ad accettare i proposti miglioramenti, non escludendo la possibilità che essi possano essere maggiori in un tempo non lontano.

Ed infine invita gli operai ad organizzarsi, unico mezzo per ottenere che pacificamente si svolgano le lotte fra capitale e lavoro.

Sappiamo che la Commissione auscultiva ha diretto una lettera di ringraziamento all'on. Caratti per la sua efficace opera spiegata nel comporre la vertenza che minacciava di degenerare in un aspro conflitto.

Confidiamo che gli operai accetteranno il memoriale che reca ad essi un sensibile miglioramento nelle condizioni finanziarie.

## L'istruttoria sulla Padova-Bovioletta

Loggiamo nel Veneto di ieri: Alle notizie date da noi sull'istruttoria per la Padova-Bovioletta (ripetuto dal «Paese» di ieri) la «Provincia» oppone questa smentita:

«L'istruttoria per la digrazia automobilistica avvenuta sulla Padova-Bovioletta è ben lungi dall'essere finita».

«Ancora nessun mandato di comparizione è stato spiccato, per cui riesce facile arguire che fino ad oggi non sono state precisate le responsabilità».

Il fatto, non è stato spiccato ancora alcun «mandato di comparizione», non è sufficiente a dimostrare che la istruttoria non è finita. Può darsi che «mandati» di tal genere non ne occorrono nemmeno, e che siano sufficienti semplici citazioni.

Ma noi diamo per buono quanto scrive la consorziata, o non esitiamo a dire che questa volta siamo stati studiatamente poco esatti.

Ad un mese di distanza dal fatto, pare che l'autorità giudiziaria non abbia ancora sentito il Del Torno, il primo, che a parte ogni considerazione di fatto, avrebbe dovuto esser sentito.

Non noi vogliamo muovere appunti a nessuno, ma sta il fatto che dopo un mese non solo l'istruttoria dovrebbe essere finita, ma ormai dovrebbero essere note, notissime anche le conclusioni della Camera di Consiglio.

Uvece, si apprende che l'istruttoria è ben lungi dall'esser finita.

Il fatto si presterebbe ad amare considerazioni; preferiamo non farne, e conformare quanto abbiamo scritto ieri, che talune responsabilità sono state accertate e bene precisate. Lo provano i provvedimenti di cui tenemmo parola.

## Alla «Trento e Trieste» il dott. Perugini rinuncia

Veniamo informati che il dott. Costantino Perugini, nominato l'altra sera consigliere della Sezione udinese dell'Associazione Trento e Trieste, per ragioni di natura esclusivamente privata ha dichiarato di non poter accettare tale carica.

## Concorso a posto importante

E' aperto, presso il Ministero di Agricoltura, industria e commercio, (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), un concorso per titoli al posto di direttore della R. Scuola superiore d'arte applicata all'industria in Venezia, con lo stipendio annuo lordo di lire 6000.

Il direttore titolare godrà, inoltre, di quattro aumenti quinquennali di un decimo sullo stipendio iniziale.

Il direttore dovrà dimostrare di possedere una adeguata cultura artistica generale, di aver fatto studi specialistici atti decorativo e di avere competenza in alcuna delle arti e industrie, che formano oggetto principale di studio nelle quattro sezioni della Scuola: industria vetraria e dei mosaici, lavori artistici in legno, arti decorative e lavori in metallo.

## Concorsi nazionali universitari

La Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano ha indotto tra gli studenti di tutte le Università italiane 32 concorsi letterari, scientifici, fotografici, pratici, allo scopo di invitarli allo studio della montagna.

## L'affare delle gallette...

### S'ingrossa

## L'intervento di due pilastri Se ne occuperà Orzono!

Ecco come l'ottimo collega Dal Bianco spiega le ragioni che lo indussero a protestare contro l'ordinamento della mostra di carrozzeria sotto la Loggia, mentre mai s'era sognato di protestare quando, - conside - Giacomelli sotto la stessa Loggia, si svolgeva il puzzolentissimo mercato degli scarti di gallette.

«La Patria non ha protestato contro il mercato delle gallette, appunto perchè il suo direttore, nato e vissuto qui, tale mercato aveva trovato: egli ci aveva fatto l'abitudine; levato il mercato di là, ne fu lieto come tutti i cittadini, mentre gli parve inopportuno, o parve a molti uno sconosciuto ingombrare la Loggia di ruotabili e la sala Aiace di fornimenti di cavalli, come parvero uno sconcio o non un abbellimento le colonne ingombranti il marciapiede davanti alla casa del Sindaco comm. Poella malgrado fosse il Sindaco abbia fatto eseguire quel lavoro per favorire l'edilizia cittadina».

Ah! quell'abitudine boglia! — direbbe Orzono E. Marghini

Nascere e vivere qui, trovare un mercato puzzolente sotto la Loggia, farci l'abitudine e risarcire le proteste per la Mostra di carrozzeria e per le colonne di casa Poella, ecco un fatto che noi segnaliamo al terribile Orzono.

## La decadenza della produzione equina

### Il cavallo friulano

Il Concorso ippico di Roma fa ricordare che il nostro paese fu sempre all'avanguardia nell'acquire per l'equitazione. Nel secolo XV, la scuola di Padova ebbe grande celebrità; a questo si frequentarono Francesco e Spagnoli, che la diffusero nei paesi loro e in tutta Europa. Il trattato del trionfo, intitolato Ordini di cavaliere stampato a Venezia nell'anno 1552, ebbe, nel secolo XVI, ben diciassette edizioni o fu tradotto in tutte le lingue. Di più: non soltanto abbiamo avuto sempre abilissimi cavalieri, ma le stesse compagnie di «giuochi di cavallo» o equestri, più celebri, e fornite dei migliori cavalieri, furono italiane: a Pietroburgo, da circa trent'anni v'è il circo del Ciniselli. Es mosi sono stati, a Parigi, per conto anni, i Francesi veneziani: Antonio, Lorenzo, Vittorio, Carlo, tutti direttori di circo e valentissimi cavalieri. Lorenzo insegnò equitazione lungamente nella famiglia d'Orléans; il figlio Vittorio fu scudiero di Napoleone III, dresse i circoli d'Estade e d'Inverno o fondò il primo ippodromo di Parigi nell'anno 1811. Carlo, figlio di Vittorio, continuò le tradizioni di famiglia.

Purtroppo la produzione equina italiana è andata sempre scemando insieme alla bontà delle nostre razze: alcune di queste, pregevolissime, sono scomparse.

Il Governo non ha fatto quasi nulla per migliorare le razze e la produzione, e spesso le ha danneggiate.

Le razze della Carpagina Romana, del Friuli, di Sardegna, di Maremma, sono state trascurate o neglette; lo Stato ha cooperato e compra cavalli ungheresi, o croati tali, o le meschinità nostra, in cavalleria, proporzionatamente agli altri paesi, ha fatto quasi credere che i cavalli italiani non fossero buoni a nulla.

## Venti giorni di carcere per due centesimi

Dicemmo l'altro ieri che il collettore postale di un paese vicino a Pordenone veniva assolto in Appello dall'imputazione di truffa di francobolli (per l'importo di 2 lire) per la quale il Tribunale lo aveva condannato a 11 mesi di reclusione.

Ora apprendiamo che un altro fatto consimile è avvenuto a Genova. Certo Michele Caravatta, trovandosi un giorno a passare sullo calato del porto di quella città, ebbe la malaugurata idea di prenderne da un sacco due turaccioni (prezzo centesimi due).

Sorpreso in flagranza... di reato, passò senz'altro in carcere, da dove dopo venti giorni di purgazione, ripassò l'altro ieri sui banchi della Procura Urbana per rispondere di furto qualificato.

Ma dopo venti giorni ha finalmente trovato nel Pretore una persona di criterio e venne assolto per inesistenza di reato.

## Per gli scopieranti del Parmense

E' convocata d'urgenza per domani sera l'assemblea dei soci del locale Circolo Socialista allo scopo di prendere provvedimenti onde venire in aiuto degli scopieranti del Parmense impegnati in un'aspra lotta coi proprietari agricoli.

Anche la Camera del lavoro aprirà una sottoscrizione.

## Pal risveglio economico nella nostra Udine

Come abbiamo annunciato ricordiamo che oggi alle ore 10, convocata dal sindaco, si raduneranno in municipio i rappresentanti dei socialisti cittadini per addivenire alla costituzione di un comitato permanente per il risveglio economico della nostra città.



# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

## CHININA - MIGONE



L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA-MIGONE o così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri.  
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 13, Milano.

**VERO ESTRATTO DI CARNE**  
ESIGERE LA FIRMA  
*Liebig*  
IN INCHIOSTRO AZZURRO  
**LIEBIG**  
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

### Sistema brevettato

Volte 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 80 o di mm/78 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

### Ingrandimenti al platino

Inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misure del puro ritratto c.m. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Censati rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita: tutta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

### MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "CORDICURA" Candela, Genova. Trovati presso i soli concessionari in Italia R. SONOINI Ch. F. & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

SPUSCOLO GRATIS

## Linee del Nord e Sud America

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 54.000.000

"La Veloce," Società di Navigazione Italiana a Vapore - Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Via Aquileja, N. 94

### Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I.	7 maggio	Sicilia	5229	3234	15,06	Barr., Ten., Rio, Santos	21
La Veloce	14 >	Venezuela	3378	2093	14,56	Barr., Las P., Montevideo	20
N. G. I.	21 >	Umbria	5020	3001	15,71	Barr., Ten., Mont.	19 1/2
La Veloce	28 >	Argentina	4085	3047	14,35	Barr., Tener., Rio, Sant.	20

### Per NEW YORK

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I.	12 aprile	Liguria	4865	2060	15,34	Napoli-Palermo	16 1/2
La Veloce	23 >	Nord America	4910	3301	13,40	"	16
La Veloce	10 giugno	Brasile	5025	3028	15,47	Napoli	15

### Pel BRASILE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA	Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	7 maggio	Sicilia	5229 3234	15,06	Barr., Ten., Rio Santos	17 1/2

### Per PAMERICA CENTRALE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA	Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	1 giugno	Città di Torino	3848 2731	13,06	Marsiglia, Barr., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE su giorno prima.

Con viaggio diretto fra Beirut e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 80.10

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

### Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

Le inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

## OSFO - STRICNO - PEPTONE

### DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Eccitamento, la Paralisi, l'Impotenza ecc. Sperimentato e riconosciuto con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cavalli, Caxari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanno, Toselli, Ghinchi ecc. venno da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Osfo Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrotiche e neuropatiche, accolto nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni esemplari ed evidenti vantaggi ripetuti. Ed in vista di ciò lo ordino con stessa coscienza di fare una prescrizione utile.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Osfo Stricno-Peptone, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Genova, 12 Maggio 1901

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Osfo Stricno-Peptone, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo stringenti per commentarle.

Padova, Gennaio 1900

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del Dottor CRAVERO

## ALCHEBIOGENO

è il migliore rigeneratore delle Forze vitali ed il solo veramente completo

Le massime Onorificanze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1905 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 fasc. sassa stria e per deboliti L. 0.10 - 4 fasc. con sirenina L. 11.00.

Indirizzo: cartolina vaglia all'inventore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Meraldo, 3-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

## FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche 2 domicilio

## Zoccoli della premata ditta Italiano

Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria - Ottima e durevole lavorazione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

## MONDIALE

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perché noi comperiamo tutti il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, Istruzioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della «MONDIALE».

MACCHINE DA SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. - Per acquisti di Macchine Lineari per Maghera e Macchine da scrivere a pronta cassa, grande ribasso. Pagamento anche a rate mensili.

Per sentenziamenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e RICCIOLETTI - Riccati e Manueli,

MILANO - S. Maria Fulgorina, 2 - MILANO

**Preservativi**  
"gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e ragazzi - Artigoli utili, ad appiccichi antiscopungia - Per l'uomo e per il ragazzo - Il contagio in buste di carta non si evita che con il preservativo - Controllato da cant. 50 - Invigilato ad legge - Cassa postale 635 Milano. Medici presidi. Approvato legge 1900."

PER INSERZIONI sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

